Anno XI N. 168 — Udine, Venerdì 20 luglio 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Politica ed Amministrazione

Le leggi specialmente d'ordine amministrativo una volta, sotto i governi ed i parlamenti serii ed onesti, si facevano allo scopo di giovare all'amministrazione, di ammigliorarla e di procurare il benessere e la prosperità delle popolazioni. Oggi nel fare le leggi si ha di mira soltanto lo scopo politico.

Un ministro che propone una legge ed il Parlamento che l'approva, sia pure questa legge di capitale importanza, non hanno altro scopo, che il primo di tenersi fermo allo scanno ministeriale, di accaparrarsi una maggioranza a sè favorevole; l'altro di soddisfare ambizioni personali, interessi parziali, e ciò in via generale.

Ma vi ha di peggio: la legge comunale e provinciale che ora si discute, e che, niuno il può negare, è di suprema importanza per le sue conseguenze, è nata, fatta e soprattutto se ne è voluta ora la discussione e, se ne vuole l'approvazione per mantenere gli amori fra Crispi ed il focoso tribuno Fortis, il quale si è *convertito* alla monarchia, solo a patto che si approvi la nuova legge, e *solo dopo* l'approvazione della medesima, egli promette, lui *repubblicano*, di far propaganda *monarchica* in Romagna, onde i Reali di Savoia possano fare il loro viaggio in Romagna, ed essere accolti *monarchicamente*.

Quindi l'approvazione del progetto di legge è dovuta alle promesse di Fortis, il quale a sua volta ha avuto la promessa di Crispi, che lo farà sotto-segretario del ministero dell'Interno.

Tutto questo tramestio, dimostra a luce di meriggio i *caratteri* predominanti e che cosa sia il costituzionalismo vigente in Italia.

Ora Crispi e Fortis, credono essi di raggiungere lo scopo che si sono prefissi? E' lecito il dubitarne. Lo dice apertamente una corrispondenza dalla Romagna ad un giornale monarchico-liberale, la *Gazzetta Nazionale* di Milano.

Narrati i fatti, e gli amori di Crispi e Fortis, dice al Crispi come egli ignora del tutto le condizioni politiche dei paesi di Romagna, e soggiunge:

"Il Crispi ignora — nè dovrebbe ignorarlo essendo ministro dell'interno e presidente del Consiglio — che Alessandro Fortis, rimanendo semplice deputato dell'estrema sinistra, può avere qualche influenza in alcune parti della Romagna, ed essere ispiratore di moderazione ai suoi amici politici — come io li chiamerei ancora — o, se si vuol meglio, ai suoi ex-amici politici — come li chiamò alla Camera l'on. Nicotera. E non bisogna dimenticare che l'on. Fortis, se ne mostrò offeso.

L'on. Alessandro Fortis sotto-segretario di Stato per l'interno, sarà invece in Romagna completamente sfatato.

Non acquisterà credito presso i monarchici, tutti appartenenti al partito moderato, salvo qualche rara eccezione; perchè i moderati credono precisamente, come diceva il *Caffè* giorni sono a proposito di Andrea Costa, che tutti questi nuovi entusiasmi per la monarchia, abbiano per scopo indiretto di soffocarla a furia di abbracciamenti.

Perderà qualunque influenza sui radicali, perchè il romagnolo può avere i suoi difetti, come ogni uomo di questo mondo, ma a qualunque partito appartenga, è sinceramente fiero, disinteressato ed indipendente. La *conversione* del *Fortis*, ricompensata con un posto eminente alla vigilia del viaggio dei Sovrani in Romagna, parrà ai radicali romagnuoli una dedizione riprovevole. „

A provare poi che le sue ipotesi sono fondate sul vero, il corrispondente della *Gazzetta Nazionale,* dice le previsioni che si fanno intorno all'accoglienza che i Sovrani riceveranno in Romagna, e scrive:

"A Ravenna, a Cesena, a Faenza, in altre città di *minore* importanza, i sovrani avranno un'accoglienza calorosa. Pochi individui ostili non oseranno far nulla che discordi dalla grande maggioranza e l'accoglienza sarà, per lo meno, rispettosa e cordiale.

Si può temere che sarà fredda invece a Forlì — la patria, l'antico collegio uninominale del futuro sotto-segretario di stato. Quel municipio farà quanto sarà di dovere e non più: lo slancio popolare mancherà e non lo otterranno certamente le esortazioni dell'on. Fortis, dato e non concesso che la sua conversione sia talmente completa da indurlo ad esortare i suoi amici od ex-amici a raccogliere festosamente il re d'una dinastia alla quale i plebisciti hanno dato la corona d'Italia. „

Il corrispondente conclude che se l'on. Crispi ha sollevato tanto inopportunamente la discussione della riforma comunale per far accettare all'on. Fortis il sotto segretariato dell'interno in vista del viaggio reale in Romagna, può star sicuro d'aver sbagliato i suoi calcoli.

Il male si è che egli se ne persuaderà a cose fatte quando non vi sarà più rimedio; quando per uno scopo non ottenuto avremo una cattiva legge di più ed un sotto-segretario di stato, senza influenza, senza pratica d'affari, e legato a filo doppio col più pericoloso radicalismo.

Ed è così che si subordina ciecamente l'amministrazione alla politica, e che questa impera assolutamente su quella. Povera Italia!

Dichiarazioni dell'Arcivescovo di Dublino

Il *Freeman's Journal* di Dublino riporta il testo dell'Indirizzo presentato a monsignor Valsh, arcivescovo di Dublino, in occasione del suo ritorno in diocesi. Mons. Valsh ha risposto con un eloquente discorso che troviamo nello stesso giornale. Egli ha insistito molto sull'interesse che il santo Padre gli ha sempre manifestato per l'Irlanda e sulla sollecitudine del papa nel volere essere informato di tutto ciò che poteva interessare la causa nazionalista. Grazie all'affetto di Leone XIII verso la *nazione irlandese, furono* sventati gli intrighi di coloro che diffondono delle menzogne e delle calunnie per indisporre l'Irlanda contro il papa e il papa contro l'Irlanda. Terminando, monsignor Walsh ha detto che egli « aveva in mano » la prova del caldo affetto paterno che il santo Padre porta ai suoi figli d'Irlanda, affetto provato acerbamente dall'ingiustizia di chi avea potuto, anche per un solo istante dubitare del suo amore per gli Irlandesi. La « prova » di cui parla mons. Walsh si trova in una lettera diretta ai vescovi di Irlanda. In questo importantissimo documento, così l'arcivescovo di Dublino, pur insistendo con tutto il pondo della sua suprema autorità pastorale sull'illegalità del pari che sull'*imprevidenza* di una politica che lascierebbe macchiare con l'ombra stessa di una colpa morale la bandiera di una causa così giusta, Leone XIII assicura i vescovi e, per mezzo di loro, i fedeli irlandesi che non vi è alcuno fra noi che senta più vivamente di lui i mali che affliggono il popolo irlandese. Nè di ciò soddisfatto, egli ci assicura solennemente dei voti sinceri del suo cuore perchè il nostro sfortunato paese riceva, finalmente, le benedizioni di una pace durevole, di una»

APPENDICE 220

Il piantatore della Martinica

Malopra prese carta e penna e rapidamente tracciò le indicazioni di cui Chambly avrebbe potuto aver di bisogno.

— Quando debbo partire?

— Questa sera.

— E agire?

— Domani, se l'occasione si presenta, fra otto giorni sarò io stesso a Ginevra; e allora, deve essere *tutto compiuto*.

— Mi, darete un'anticipazione?

— Metà della somma.

— E' un piacere lavorare per voi; sarebbe peccato non servirvi a dovere.

E. Chambly si licenziò ed uscì.

Appena fuori corse all'indirizzo di Pampy.

— Parto questa sera, disse il direttore dell'« agenzia dei poveri » al negro.

— Per Ginevra?

— Sì.

— Ebbene, se non vi dispiace prenderemo il treno istesso e andremo insieme.

XX

L'ora decisiva si avvicinava.

Cirillo avea raggiunta la maggiore età ed entrava nella piena possessione dei suoi diritti.

Lavergne raccoglieva tutte le sue forze per ingaggiare con Malopra l'ultima battaglia.

Egli dovea vincere in questa lotta sotto pena di rovinare Cirillo per tutta la vita o forse compromettere la vita istessa.

Egli conosceva abbastanza il banchiere per crederlo capacissimo a far di tutto per disfarsi di Cirillo.

Ma tutto era preparato, le fila erano tutte tirate, i mezzi tutti acconci e in pronto, e Lavergne avea *fiducia nell'esito.*

Cirillo da canto suo si era guarito, rimesso; avea riacquistato la lucidità della sua mente e tutta la sua primitiva energia.

Era poi sicuro di avere Mariangela ai suoi fianchi quando dovesse trovarsi di contro al suo *tutore*; e anzi di costui attendeva con impazienza l'arrivo....

Gli tardava di misurarsi con quell'uomo astuto e *freddamente feroce*, di gettargli in faccia le sue infamie e vederlo impallidire e tremare alla manifestazione dei suoi delitti.

Una lettera di Merveillac apprese a Lavergne che Malopra si era deciso di recarsi a Ginevra; Ma che nell'istesso tempo avrebbe accusato Lavergne di tentare una sostituzione di Cirillo.

Dopo poche ore *Lavergne* ricevette un biglietto con queste sole parole: « Arrivo; Mariangela ».

Cirillo fu al colmo della gioia.

Egli supplicò Lavergne di lasciarlo andare incontro a sua sorella.

Ma sia che Lavergne temesse per Cirillo un colpo troppo forte al vedersi innanzi la sorella, sia che avesse le buone ragioni per non lasciar uscire Cirillo troppo in pubblico in luogo tanto affollato come una stazione di strada ferrata, lo pregò a voler fare a meno di recarsi incontro a Mariangela, e per render meno doloroso il rifiuto a Cirillo, Lavergne anch'egli non andò alla stazione.

Cirillo obbedì adunque, ma attendeva, con impazienza il momento di stringere tra le sue braccia la sorella che avea già un giorno pianta per morta.

Non passò *mezz'ora* che una carrozza si avvicinava di carriera alla dimora del pastor Keyer.

Cirillo che era alla *finestra*, si levò di tratto, si precipitò per le scale gridando:

— Mia sorella! mia sorella!

La portiera della vettura si aprì e Pampy discese pel primo, tutto vestito di nero, pieno di gioielli, di catenelle risplendente come la vetrina di un orefice.

Appena fu a terra si tolse il cappello e rispettosamente porse la mano ad una giovinetta, snella, avvenente, che, appena scorto Cirillo, le si gettò incontro e attaccatasi al suo braccio si pose a singhiozzare.

— Coraggio, sorella, le diceva Cirillo all'orecchio, sono queste tue lacrime di consolazione; possano esse farci dimenticare le innumerevoli che abbiamo sparse pei dolori che ci hanno messo a dura prova.

Mariangela guardava in volto suo fratello e tra le lacrime sorrideva e non poteva articolar parola.

Fattasi poi a poco a poco più calma, prese a dire:

— Eccoti adunque, mio Cirillo, quanto avrai sofferto! ma ora tutto è finito: domani sarai in possesso della tua libertà, della tua fortuna, domani potremo ricominciare a gustar di quella gioia che tanto ci sorrideva in via di Moncey; te ne ricordi tu, Cirillo, di quei bei giorni?

— Sì, ma un pensiero doloroso mi seguirà sempre fin là, non ci saremo più tutti in via Moncey, ci mancherà l'essere più caro....

— Comprendo, tu pensi a nostro padre...

— Sì, l'avevi tu dimenticato?

— No; se nonchè io non mi posso acquietare all'idea di averlo perduto senza rimedio... mi sembra sempre di vederlo all'improvviso tornare... ti ricordi nei libri di viaggi che leggevamo... quanti viaggiatori salvati miracolosamente, quanti creduti morti, invece dopo anni ed anni ricomparvero...

— Io, pur troppo, non conservo più alcuna illusione; tu ricordi il racconto dell'unico superstite della *Speranza*? che cosa si leggeva sui giornali?

— Eppure un altro dei naufraghi è tornato.

— Un altro! e chi dunque?"

— Ti ricordi del servo che dovea accompagnare nostro padre nel suo viaggio?

— Sì; Nestore Chambly.

— Ebbene egli è tornato.

— L'hai tu veduto?

— Presso i Parasol.

— E chi l'avea condotto?

— Pampy.

— Perchè non hai tu portato con te colui? io vorrei vederlo, interrogarlo...

— Fratello, tu lo vedrai e ti ripeterà quello che già ha detto a me... confessera a te stesso che la Provvidenza fu tanto buona da permettere un miracolo.

(*Continua*).

pace basata sul solo fondamento che può ritenersi stabile e sicuro, e l'Irlanda goda di quelle prosperità sì bene e sì nobilmente da lei meritata con l'eroica fermezza nella sua fede, attraverso secoli di persecuzione. »

Una morte cristiana

Pro veritate. Da persona degna di fede riceviamo alcuni ragguagli intorno ai sentimenti religiosi spiegati nell'ultimo periodo della vita dal prof. Salvatore Tommasi; e noi crediamo utile pubblicarli.

Il prof. Tommasi, nel 19 gennaio del 1885, trovandosi gravemente infermo di *spinite*, fece ritrattazione verbale dei suoi errori innanzi al molto rev. parroco dell'Avvocata, ed ai suoi familiari. Indi si confessò e prese la comunione per viatico; dalle mani dello stesso parroco, dopo aver assistito al santo Sacrificio della Messa letta dal cennato parroco.

In seguito non ha mai rifiutata la benedizione pasquale; anzi, quando entrava il sacerdote nella sua stanza, egli si faceva il benedetto segno di professione di nostra fede. Avea a capo al letto una bellissima incisione della Vergine della Seggiola, della quale era divoto, come asseriva un prete intrinseco di lui, don Giulio Barbieri.

Ultimamente, chiamato parecchie volte dai suoi il prete di parrocchia, nel dì che precesse la morte di lui, al mattino, il professore accompagnò la recita delle " Litanie Lauretane „ che ad alta ed *intelligibile* voce disse il prelodato sacerdote con gli astanti; ed alle 5 a. m. dello stesso dì della morte, chiamato novellamente il sacerdote di parrocchia, lo trovò destituito di sensi; ciò nonostante, suggerito innanzi ai circostanti all'infermo un sentimento di ritrattazione della sua vita, specialmente intellettuale, gl'impartì l'assoluzione, indi l'estrema unzione; amministrando l'uno e l'altro Sacramento *sub conditione pro cautela*, e seguitandolo ad assistere sino alla fine per ben due ore e mezzo.

Finalmente la famiglia ha accettata la benedizione del cadavere, ed ha fornita la parrocchia delle notizie per la registrazione della seguita morte nei libri parrocchiali.

Dopo ciò giudichino i nostri lettori se non siano state una violazione dei sentimenti dell'illustre estinto le onoranze " esclusivamente civili „ volute rendergli in cambio di religiose esequie.

(*La Discussione*)

« CI SIAM CAPITI! »

L'*Emancipazione* di Roma, del 14 luglio, mette a confronto Crispi con Depretis, e i modi imperiosi dell'uno e dell'altro sulla Camera tremebonda e riverente, ma trova che l'audacia del Crispi supera d'assai quella del Depretis, e che i deputati sono divenuti più fiacchi ancora e schiavi di quello che lo fossero l'anno scorso. Il Crispi infatti intimò alla Camera di accettare la sua proposta sull'estensione del suffragio, senza la più piccola modificazione — altrimenti avrebbe ritirata la legge.

« E dopo questa bella prodezza, soggiunge l'*Emancipazione*, a mo' di suggello — le braccia al sen conserte, — così minacciò la Camera: « Ci siamo capiti? »

« Quanto impallidisce e quale meschina figura ci fa —, al confronto — il famoso " Piace a me e basta „ di Depretis. Quella frase ormai lontana e sbiadita significava, più che altro, una specie di indolente volontà di fare il comodo proprio senza curarsi d'altro. La nuova frase di Crispi invece è una intimazione, e lo czarismo applicato alle funzioni governative, è il

Mangia questa minestra,
O salta questa finestra

introdotto nell'esplicazione dell'autorità governativa ne' suoi rapporti coi... liberi rappresentanti della nazione.

« Non parliamo del contegno della Camera, che non trovò modo di manifestare in qualsiasi guisa quel sentimento che ogni privato cittadino non mancherebbe di manifestare e di *concretare* verso chiunque osasse pronunciargli in viso una simile minaccia. Tutt'altro: la Camera brontolò — ma poi, come cane sferzato, s'accovacciò ai piedi dell'illustre percuotitore, quasi guaiendo: Sia fatta la tua volontà! Non tutta la Camera — si capisce — perchè l'estrema sinistra e parte dei conservatori votarono tuttavia il suffragio universale. Non è però men vero che da nessuna parte — nemmeno dall'estrema sinistra — fu pronunciata una sola parola contro il violento ricatto, che dal primo ministro del re si perpetrò sulla Camera „.

UN ALTRO CULTURKAMPF

Scrivono all'Osservatore cattolico da Berlino:

" Nella chiesa protestante vi sono certi elementi i quali vogliono a tutti i costi la guerra con Roma, col papa e col clero cattolico. Non nomino che il famigerato Thümmel, al quale il governo dovette proibire di pronunciare altri discorsi pubblici. Benchè acremente disapprovato dalla *Gazzetta della Croce*, egli non vuole starsene cheto, e continua, malgrado parecchie condanne, la sua agitazione turbolenta. Anche il famigerato soprintendente König a Witten (di cui ci siamo occupati più volte) ha emesso una formale dichiarazione di guerra, esortando tutti i suoi dipendenti a non tollerare più " l'arroganza romana... „ Tutti alla breccia! Ecco in qual maniera questi tristi rispettano la pace religiosa, di cui abbiamo tanto bisogno pel bene della patria.

E qui sulla Sprea la *Post* (rettile di Crispi e di Erberto Bismarck) continua ad eccitare le masse contro il cattolicismo. Ora essa ha scoperto che la riunione generale cattolica che fra poco si terrà a Friburgo " costituisce un pericolo pubblico! „ Con attacchi atroci essa aggredisce l'illustre Windhorst, nominandolo guelfo, traditore ed amico degli stranieri. Non contento di ciò essa sostiene che l'illustre prelato Gyrdt, il quale lasciò al canonico Franz un legato di 2,000,000 di marchi, realmente avesse alterato il testamento del barone von Dyherrn, mandandolo prima nel *manicomio*, mentrechè egli (Gyrdt) conviveva con sua moglie. Il dott. Franz aveva smentito questo scandalo. Ora però la *Post* (e con essa il *Berliner Tageblatt*) osa ripetere tutta questa calunnia, scatenando una vera burrasca pubblicista. Insomma la concordia tra le due confessioni diminuisce quotidianamente malgrado le buone disposizioni del governo.

Oramai bisogna prendere atto di questo cambiamento di scena. Andiamo incontro ad un'altra specie di *Culturkampf* cioè ad un duello col protestantesimo. Non occorre dirvi che il governo resterà estraneo a tali lotte e che noi altri cattolici non ci lasciamo spaventare. La polvere è ancora asciutta e la vittoria non può mancarci. „

ANCORA IL FATTO DI VIGEVANO

Leggiamo nella *Perseveranza*:

« Il signor arciprete Bandi, di Vigevano, c'invia questa seconda lettera:

Vigevano, 16 luglio 1888

On. Direzione del giornale
" La Perseveranza „

« Ringrazio codesta Direzione per l'inserzione della mia lettera in data 14 corr. Agli appunti fatti alla mia, ed a sempre meglio chiarire lo stato delle cose, rispondo:

« 1. Fino dalla sua fondazione, l'*Istituto Roncalli* navigò in continue burrasche;

« 2. La Città *Patrona* ed *Erede* nello Statuto organico volle escludere, a dispetto delle espresse e formali disposizioni del fondatore, il Vescovo. — Il Governo stette *fermo*, e prescrisse fosse adempita la volontà del fondatore;

« 3. Ottenuto ciò, il Vescovo non si tenne pago; ma sempre si oppose al detto Statuto, che non rispondeva allo scopo voluto dal fondatore, e formalmente protestava;

" 4. Il Governo, mosso dalle rimostranze del Vescovo, con Decreto Reale riformò l'Amministrazione, e vi costituiva il Vescovo, il Sindaco ed il Sottoprefetto. La Città si oppose a questa Regia decisione. Il Governo sciolse l'Amministrazione, e mandò un Commissario Regio;

5. Il Commissario propose al Governo che l'Amministrazione fosse composta da cinque membri del Consiglio comunale, dal Vescovo e da chi rappresentasse il Presidente del Tribunale. — Il Governo approvò la proposta nel 1886;

6. Dappoichè venne così formata l'Amministrazione, il Vescovo non vi prese più parte: 1. perchè il suo intervento era reso inutile, inefficace, coi cinque membri del Municipio, i quali volevano dare un indirizzo all'Istituto, assai diverso da quello che il Vescovo avrebbe voluto dare, a norma delle tavole di fondazione; — 2. Perchè a rappresentare il Presidente del Tribunale si era delegato il Preside del Ginnasio d'allora, che era un prete spretato: del che il Vescovo non mancò di fare i giusti suoi reclami presso il Ministero.

« Ora, dopo tutto questo, dopo questi semplici accenni, come e quale responsabilità, sia ufficiale che morale, si potrebbe fas risalire al Vescovo?

« E' pregata di nuovo la gentilezza della Direzione della *Perseveranza* d'inserire la presente nel prossimo numero nel giornale.

» Vigevano, dalla Curia Vescov., 16 luglio 1888.

« Can. Arcip. Igino Bandi, Vic. Gen. »

Chiarite così le cose, soggiunge il foglio moderato di Milano, il Vescovo di Vigevano ha pienamente ragione „.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Presidenza BIANCHERI

Approvazioni a vapore.

Si approva la spesa per il palazzo della ambasciata a Madrid, facendo voti di fare tra breve spesa uguale anche a Parigi e altrove; si approva la spesa per acquisto mobiglie ad uso delle ambasciate e legazioni; si accorda a 106 — dico *centosei* — comuni la facoltà di poter pelare i contribuenti oltre l'usato; si autorizza la cassa depositi a dare in mutuo buona somma alla città di Grosseto per oggetto igienico; si approva la ricostruzione degli edifizi comunali di Campomaggiore con le relative concessioni; si accorda un sussidio per le bonifiche del Polesine; *e si approvano finalmente altri tre disegni di legge per aggregazione di frazioni ad altri comuni. Undici leggi e parecchi milioni in un'ora e dieci minuti!*

Varie cose.

Nella seduta pom. si presenta la relazione sui resoconti consuntivi degli economati generali, nonchè il resoconto consuntivo sulle spese particolari della camera nell'anno parlamentare 1887-88.

Lucchini interroga il ministro d'agricoltura sui provvedimenti antifilosserici a Broglio; Chiala interroga Crispi sulla probabilità di pace con l'Abissinia — e sulle relazioni con lo Zanzibar. — Crispi risponde al primo quesito che in seguito ai fatti gravi avvenuti in Abissinia, come p. e. la morte del figlio del Negus, ora la pace è meno probabile; tuttavia si può tentare — al secondo dice che la controversia avrà fine sollecita e favorevole stante il pieno accordo dell'Inghilterra e della Germania con noi sulla questione.

Dopo altre osservazioni di vario genere, si rimanda la discussione della riforma della tariffa doganale sui prodotti chimici.

La riforma.

Si riprende la discussione della riforma comunale e provinciale. Parecchi deputati, che aveano proposto emendamenti o aggiunte, battono la ritirata. Della Rocca fa una nuova proposta, ma visto e considerato che non piace al dittatore e ai servi di lui, non vi insiste. — Così fanno Mazzara, poi Mazza con Lucca.

« Lis finita ».

Dopo un altro emendamento di Pantano, che fa fiasco, si pone ai voti la legge a scrutinio segreto, e risulta approvata con voti 269 contro 97.

Il presidente annuncia che la camera sarà convocata a domicilio e dice: « Onor. colleghi, arrivederci a novembre sempre animati da sensi di devozione per il re e per la patria ». (Applausi prolungati, cui si unisce anche il « reporter »).

ITALIA

Roma — *La democratizzazione della Monarchia.* Dicesi che alla ripresa dei lavori parlamentari, Crispi si presenterà con questo programma:

1. Istruzione elementare allo Stato;
2. Senato in parte almeno elettivo;
3. Indennità ai deputati;
4. Divorzio;
5. Riordinamento delle Opere Pie;
6. Riforma della pubblica sicurezza, coll'abrogazione dell'istituto dell'ammonizione almeno politica.

La famosa democratizzazione (come si vede) procede a vapore, e dura sempre!

Roma — Nella Biblioteca *Vittorio Emanuele* di Roma sono soppressi gli abbuonamenti e la lettura delle Riviste cattoliche. Là non si possono avere più che Riviste e libri anticristiani o indifferenti. Vi è penetrato il « soffio » crispino. E dove non lo faranno penetrare?

Caltanisetta — *Morbillo.* L'epidemia del morbillo aumentò sempre. Il numero degli attaccati è straordinario, la mortalità spaventevole, specialmente nei bambini. Spesso si deplorano più morti in una sola famiglia. L'altro ieri si verificarono 19 decessi.

La città è allarmata.

Lucca — *Inganni ed imbrogli liberaleschi.* Il giorno della solennità di S. Paolino in Piazza Napoleone, fu estratta una tombola *a beneficio degli Asili infantili di Carità.*

Ora fu scoperto che la strombazzata *beneficenza* non fu che un tranello per accalappiare i gonzi. Infatti, dopo avere prelevata una piccola parte dell'introito per gli Asili infantili, tutto il guadagno ricavato dalla tombola è stato versato in cassa del Comitato per l'erezione di un monumento a Garibaldi. Questo tranello è già stato ripetuto parecchie volte.... e sapete perchè?... perchè se la tombola fosse stata annunziata per Garibaldi, come successe la prima volta, non si sarebbero incassate nemmeno le spese! Ed ora quando verrà il famoso giorno che in Lucca si inaugurerà il monumento all'*eroe dei due mondi*, si dirà che è stato eretto a spese dei lucchesi!...

Ma noi risponderemo che è stato innalzato a forza di inganni e d'imbrogli!

Non temiamo smentite.

Genova — Leggiamo nel *Cittadino*: *Degradazione dei soldati Malerba e Nicolò.* Ier mattina (17) verso le 6, alla presenza di un battaglione del 25.o fanteria con bandiera nel cortile interno della Caserma di San Leonardo procedevasi alla degradazione dei due soldati Nicolò e Malerba, che, come tutti sanno, sono destinati alla reclusione. I due reclusi erano pallidissimi. Tolti loro i distintivi militari furono ricondotti alle carceri di Sant'Andrea.

La pena della degradazione si infisse da tutte le nazioni da tempo immemorabile. Infliggevasi qualche volta a corpi interi per essersi mal comportati in battaglia o per trasgressioni. Qualche volta accompagnavasi questa punizione con apparecchi ignominiosi. Ai colpevoli si spezzavano le armi, stracciavansi loro i panni, strappavansi le insegne di guerra e, rivestiti di abiti donneschi, venivano esposti agli scherni dei soldati. Nel medio evo, quando un soldato, un cavaliere era condannato a morte, veniva

condotto sopra un palco dove dopo essergli state tolte le insegne e gridato traditore sleale, gli si versava sul capo dell'acqua calda, come si volesse cancellare in lui il carattere di soldato. Recitavasi poscia sopra di lui l'uffizio dei morti, e poscia facevasi calare dal palco sostenuto da corde sotto le braccia. Le insegne erano gettate sopra un mucchio di letame.

La degradazione del Malerba e del Nicolò secondo le disposizioni del Codice penale militare, reca seco l'infamia. I distintivi loro strappati furono le stellucole al bavero dell'abito, i bottoni, la striscia rossa ai calzoni, il distintivo al berretto ecc. Gli oggetti strappati furono calpestati. Coloro che vengono in simile modo degradati sono dichiarati incapaci di riprendere il servizio militare.

ESTERO

America — *Speculazioni sulle ceneri di Colombo.* — Un americano degli Stati Uniti, certo signor Linnei, ha proposto al Governo dell'isola di S. Domingo che gli vengano consegnati i mortali avanzi di Cristoforo Colombo, i quali, scortati da quattro soldati domingani e da quattro sacerdoti, verrebbero esposti nelle città degli Stati Uniti, mediante pagamento; il signor Linnei si addosserebbe ogni spesa, e si obbligherebbe a dare al governo dominicano il 50 per 100 del profitto, garantendo che questo quoto non sarà minore di 200 mila dollari all'anno; il contratto avrebbe la durata di quattro anni.

Il Governo domingano ha risposto di no. Ha fatto benissimo.

— *I pregiudizi d'un milionario.* — La *Pall Mall Gazette* narra alcuni pregiudizi del famoso milionario americano Jay Gould.

Quando egli sale o scende le scale del l'Elavated station a New-York, mette sempre avanti invariabilmente il piede sinistro; se, per distrazione, gli accade di mettere il piede destro, se ne ricorda certamente prima d'aver finito di salire o scendere e allora rifà indubbiamente la strada e ricomincia mettendo avanti il piede sinistro.

Un altro pregiudizio di Gould è la sua antipatia per i biondi.

Sua moglie ha i capelli nerissimi e così pure i suoi figli. I suoi commessi d'uffizio che sono una dozzina, sono tutti bruni e alcuni portano grandi baffi neri.

Fra gli impiegati coi quali è giornalmente a contatto, non ve ne è uno biondo e i suoi amici dicono che egli rifiutò di mettersi in rapporto d'affari, con uomini che abbiano la barba e i capelli di quel colore.

Ci è veramente da ridere.

Baviera — *La frammassoneria e l'esercito bavaro.* — Il *Frendemblatt* di Monaco annunzia che un decreto del principe Luitpoldo reggente ingiunge a tutti gli ufficiali dell'esercito di abbandonare le logge massoniche, ed invita tutti i superiori di corpo a sopravvegliare affinchè nessuno si ascriva alla setta.

Germania — *L'episcopato prussiano all'imperatore Guglielmo.* — I vescovi prussiani, riuniti a Fulda, hanno inviato un indirizzo collettivo al nuovo imperatore.

Cose di Casa e Varietà

L'ufficio di redazione e amministrazione del nostro giornale è trasferito in Via della Posta, n. 16.

I viaggi dei maestri

Fra pochi giorni saranno diramate alle stazioni ferroviarie le istruzioni per i viaggi dei maestri elementari, i quali per un percorso di 100 chilometri, godranno di un ribasso del 30 per cento; per i 200 chilometri il 35; per i 300 il 40; per i 400 il 45; per di più il 50.

Il ribasso varrà, oltrechè nelle vacanze, anche durante l'anno scolastico pel caso di viaggi fatti pel servizio dell'istruzione.

Per l'accademia navale

Sappiamo che il ministero della marina ha prorogato il termine utile per la presentazione delle domande per le ammissioni ai concorsi delle varie classi dell'accademia navale.

Così, per la prima classe dal 31 luglio questo termine è stato portato al 31 agosto; per la seconda e la terza classe dal primo al 15 luglio.

Non dubitiamo che le non poche facilitazioni accordate quest'anno per l'ammissione alla regia accademia navale valgano a chiamare molti concorrenti per una carriera che certamente offre non comuni vantaggi ed attrattive.

Tombola

Nel giorno 15 del p. v. mese di agosto avrà luogo in giardino la solita tombola, estratta per cura della congregazione di carità.

Prima tombola	L. 700
Seconda tombola	» 400
Cinquina	» 200

Ogni cartella sarà composta di 10 numeri e del costo di lira 1.

Le nuove tasse sulle cambiali, sui valori, di registro, successioni ecc.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge con la quale è convertito in legge il decreto per l'aumento dei dazi sul grano, farina, paste, biscotto, crusca e avena, approva la modificazione alla tariffa dei prezzi per la vendita dei sali e stabilisce la tassa sulla vendita degli spiriti.

La legge stessa stabilisce la tassa graduale di bollo per le cambiali e per gli effetti o recapiti di commercio in una misura doppia all'attuale, come segue: fino a lire 100 L. 0.10 — da oltre lire 100 a 200 L. 0.20 — da oltre 200 a lire 300 L. 0.30 — da oltre 300 a lire 600 L. 0.60 — da oltre 600 a lire 1000 L. 1.— — da oltre 1000 a lire 2000 L. 2.— e così di seguito per ogni lire mille, lire una di più. — Per le cambiali e i recapiti di commercio superiori a lire 1000, le frazioni di un migliaio sono computate per un migliaio intero. Per le cambiali o effetti di commercio che abbiano scadenza superiore a sei mesi la tassa stabilita dal presente articolo è raddoppiata. — Le tasse graduali così stabilite per le cambiali e per gli effetti o recapiti di commercio vanno soggette all'aumento di due decimi e alla aggiunta dì tassa di quietanza.

Con decreto reale sarà fissato il giorno in cui andranno in vigore le precedenti disposizioni, e verranno poste in vendita la corrispondente nuova carta filigranata bollata e le nuove marche da bollo.

La tassa di negoziazione delle cartelle, certificati, obbligazioni, azioni ed altri titoli e quella per le anticipazioni o sovvenzioni sopra deposito o pegno di merci, titoli o valori, come pure le tasse, di che negli articoli 13 della legge 8 giugno 1874, n. 1947, titolo 2, e 65 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, sono portate da una lira ad una lira e mezza per mille, oltre l'aumento di due decimi. Nella presente disposizione non è compresa la tassa di negoziazione sulle obbligazioni ferroviarie 3 per cento, e quella sulle obbligazioni delle attuali società concessionarie di strade ferrate.

I detentori per qualsiasi titolo di denari, valori e oggetti, appartenenti alle successioni che si verificheranno dopo l'attuazione della presente legge, non potranno consegnarli all'erede, legatativo o altro, avente causa e interesse senza averli prima denunziati all'ufficio del registro competente.

I contravventori, oltre alla personale responsabilità della tassa relativa, soggiaceranno *in proprio*, a titolo di penale, e senza diritto a garanzia o rivalsa, al pagamento di una somma uguale alla soprattassa dovuta dall'erede e dal legatario per l'omessa, incompleta od inesatta denunzia delle cose depositate.

Sono aumentati di un terzo decimo le tasse proporzionali di registro sui trasferimenti per atto tra vivi a titolo gratuito, su quelli a causa di morte, escluse le successioni in linea retta, e sui passaggi di usufrutto per la presa di possesso di benefici e cappellanie.

Questa disposizione avrà vigore per due anni, e si applicherà ai trasferimenti e passaggi suindicati, che si verificheranno a cominciare dalla attuazioni della presente legge.

— Assicurasi che le disposizioni di questa legge relative al bollo delle cambiali ed alla vendita degli alcools entreranno in vigore il primo agosto.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione intorno Baltico estendentesi Austria-Ungheria, pressione piuttosto elevata 766 Portogallo: Zurigo 757. In Italia nelle 24 ore barom. legger. salito, venti forti e freschi 3.o quad. temp. fortissimo e pioggia torrenziale a Roma, e temp. con pioggia in parecchie stazioni. In Italia sup. temper. alquanto diminuita. Stamane cielo misto e venti freschi intorno ponente. Barom. 760 Cagliari e Palermo, 758 Marsiglia e Napoli e Lecce, 752 Veneto. Mare mosso ad agitato costa tirrenica.

Tempo probabile.

Venti freschi 3.o q. gir. a ponente, cielo gener. sereno con qualche temporale.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Diario Sacro

Sabato 21 luglio — s. Giovanni Gualberto.

ULTIME NOTIZIE

Un ufficiale in rissa coi borghesi a Parma

L'altra sera a Parma avvenne in strada Cavour una contesa fra un tenente dei bersaglieri, addetto alla scuola militare, e parecchi popolani, i quali dopo averlo urtato a bella posta, lo insultarono.

Dall'una parte e dall'altra si passò tosto alle vie di fatto. Sopraggiunsero poi altri borghesi ed altri ufficiali e ne nacque un tafferuglio indiavolato.

Questi ultimi trattennero il tenente dei bersaglieri che correva dietro agli avversari colla sciabola sguainata, e lo consigliarono a rincasare, mentre una gran folla agglomerata fischiava e commentava vivamente l'accaduto.

Una nuova umiliazione della Porta.

Si ha da Costantinopoli: La presa di possesso da parte della Bulgaria della ferrovia di congiunzione Bellovz-Vokarel costruita a spese della Turchia prodosse sulla Porta una pessima impressione. Credesi certamente però che la Bulgaria rimborserà le spese alla Porta, perchè il suo diritto sia riconosciuto. La Porta finora non ha protestato; si limitò a telegrafare a Sofia, chiedendo spiegazioni. I circoli ottomani sono malcontenti di questa nuova umiliazione deplorano la politica apatica del Sultano.

Meno male!

Fanfulla annunzia che il ministro Boselli ordinò al prefetto di Pavia di esprimere al consiglio amministrativo dell'istituto di Vigevano il suo biasimo, la sua riprovazione per il famoso tema d'esame, cui il ministro considera un'offesa alla morale.

Fascio italiano.

A Mantova un soldato fu messo agli arresti sotto l'accusa d'aver tentato avvelenare, per futili motivi un suo *caro* commilitone. — Dicesi che il governo compri per quattro milioni il palazzo Chigi attiguo a Montecitorio per costruirvi la nuova aula. — Si ebbe un ammutinamento dei detenuti nelle carceri di Livorno; protestavano contro il cattivo trattamento e chiedevano di parlare al prefetto. — A Livorno stessa le acque dei fossi alzaronsi improvvisamente più di un metro, ritornando poi al primitivo livello. — A Faenza fu trovato cadavere, coperto di molte ferite, un giovanotto fabbricante di mattoni. Il più alto mistero regna sulla sua triste fine. — Si annunciano cicloni, grandinate e freddo da San Marino, Arezzo, Roma. — Grandi preparativi a Ravenna per l'arrivo dei reali. — E' imminente la pubblicazione del decreto di grazia Cipriani.

Fascio estero.

Incominciano a fioccare i telegrammi sugli entusiastici ricevimenti a Carnot nel Delfinato. — E' giunta a Parigi la regina Natalia accompagnata dalla principessa Morussi. — A Madrid il prefetto ordinò la visita domiciliare a parecchi sospetti; furono sequestrate molte armi proibite. — A Valledolio freddo vivissimo; oltre a ciò il mildew reca gravissimi danni alle viti in parecchie provincie della Spagna. — Sono chiuse tutte le fabbriche di alcool in Tarragona a causa della nuova tassa. — Avrà luogo una conferenza di vescovi della Scozia alla quale assisterà anche mons. Persico, che poi verrà a Roma. — Boulanger migliora notevolmente. — Si smentisce da varie parti la notizia che la Germania voglia proporre il disarmo inviando a Parigi Herbert Bismarck.

TELEGRAMMI

Atene 19 — Deljannis ebbe oggi una sincope, ora va meglio. Segnalasi un incendio nella foresta Nemea.

I grandi calori ricominciano.

Palermo 19 — La squadra spagnuola riceve festosa accoglienza della popolazione.

Stasera in suo onore la villa Giulia è illuminata fin dopo mezzanotte. Il municipio offrirà una *refezione nell'orto botanico* domani partirà per Messina.

Parigi 19 — Il *Temps* dice: recenti informazioni non confermano il prossimo viaggio di Herbert Bismarck a Parigi.

Natalia partirà sabato per Aia, donde andrà a Scheveningen per passarvi alcune settimane.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 20 luglio 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	741.7	741.7	743.4
Umidità relativa	68	53	78
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	6.6	—	—
Vento { direzione ...	5	SN	N
Vento { velocità chi. ..	3	2	2
Termom. centigrado ..	22.6	26.1	21.9

Temperatura mass. 27.5 | Temperatura minima
» min. 15.7 | all'aperto — 14.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. —	10.09	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20D.	—
Cividale	ant. 7.32	9.47	—	—
	pom. 12.37	3.32	8.17	—

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VERA E PREM. ACQUA TUTTO CEDRO

fabbricata coi migliori cedri della riviera di Salò — Agente tonico — digestivo, è sicuro rimedio nelle affezioni nervose e nei deliqui.

Prezzo Lire **UNA** la bottiglia

Esclusivo deposito per tutta la Provincia presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO, Udine

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedirlo così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando di ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questa preserva da fomiti morbosi gastrici, iliorici, biliosi o verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evaquati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, *in merito alla loro composizione* agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezze, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso R. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

FERRO MALESCI

Unico deposito per Udine e per Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

SOCIETÀ di S. GIOVANNI di TOURNAI

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°
Biblia sacra, edizione classica, in 8° min.
Novum Testamentum in-32
Liber Psalmorum in-32
Libri Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-48
Nouveau Testament, par Crampon, 1 v. in 8°
Nouveau Testament, par Crampon, 2 vol. in 32:
a) 1er vol. Les Evangiles.
b) 2me vol. Les Actes et Epitres, l'Apocalypse

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Tornai)
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli
Breviarium Romanum, 4 vol. in-18
Breviarium Romanum, 2 vol. in-1
Breviarium Romanum, 4 vol. in-32
Breviarium Rom., 1 vol. in-32 con fascicoli
Horæ Diurnæ Brev. Romani, grandi in-32
Horæ Diurnæ Breviarii Rom., petit in-32
... des Manualis Brev. Collectus, in-12
Officia Propria Passionis, in-18
Officia Heb. Sanct. et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officia Votiva per Annum, in-18
Officium Parvum B. M. V., in-32
Breviarium Monasticum, 4 vol. in 8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-18
Breviarium FF. Prædicatorum, 1 vol. in-12
Horæ Diurnæ FF. Capucinorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.
Missale Romanum, in-folio minore
Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missæ Defunctorum, in-folio.
Epistolæ et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Prædicatorum, in-folio.
Liber Gradualis, in-8° minore.
Quatre Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Canones Altaris.
Preces recitandæ in fine Missæ sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Memoriale Rituum, in-32.

LIBRI DI DEVOZIONE.
(Testo italiano)

La Settimana Santa, testo rosso e nero, in-32, con quadrature.
Della Imitazione di Cristo, con Esercizi di pietà, in-32.
Lo stesso, edizione con quadrature a colore.
Lo stesso, edizione di lusso, con bellissime quadrature in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di G. Mella D. C. D. G. in-32 con quadrature.
Visite al SS. Sacramento e alla B. V., in-48
Lo stesso, con quadrature a colore.
Piccolo Uffizio della B. Vergine Maria, in-48, con quadrature.
Lo stesso, in-12, con quadrature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

1° — Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.
2° — Newman e la Religione Cattolica in Inghilterra.
3° — Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo.
4° — Errori del Renan nella Vita di Gesù.

... : Vita di Gesù Cristo, 2 vol. — Vita di S. Filippo Neri, 2 Vol., etc.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro; L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2**.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — da dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-Bromo-Jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle (aquiliniche)*, *e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con triplo coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

Polvere insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — **Prezzo della scatola** cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi il crederebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno e bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliamo sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (volgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* in via Gorghi n. 28, e fare acquisto del prezioso callifugo di Lass Leopoldo, che si vende a L. 1. il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

FARMACIA C. CASSARINI BOLOGNA

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TIP. PATRONATO UDINE